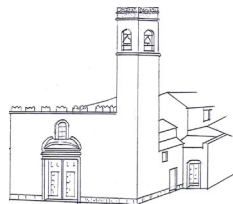




Sperate!

1 Gennaio 2023

*Maria Santissima
Madre di Dio*



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

Omelia di Papa Benedetto XVI per la Solennità di Maria Madre di Dio (1° gennaio 2012)



16/04/1927 - 31/12/2022

Cari fratelli e sorelle!

Nel primo giorno dell'anno, la liturgia fa risuonare in tutta la Chiesa sparsa nel mondo l'antica benedizione sacerdotale, che abbiamo ascoltato nella prima Lettura: *“Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace”* (Nm 6,24-26). Questa benedizione fu affidata da Dio, tramite Mosè,

ad Aronne e ai suoi figli, cioè ai sacerdoti del popolo d'Israele. E' un triplice augurio pieno di luce, che promana dalla ripetizione del nome di Dio, il Signore, e dall'immagine del suo volto. In effetti, per essere benedetti bisogna stare alla presenza di Dio, ricevere su di sé il suo Nome e rimanere nel cono di luce che parte dal suo Volto, nello spazio illuminato dal suo sguardo, che diffonde grazia e pace.

Questa è l'esperienza che hanno fatto anche i pastori di Betlemme, che compaiono ancora nel Vangelo di oggi. Hanno fatto l'esperienza di stare alla presenza di Dio, della sua benedizione non nella sala di un maestoso palazzo, al cospetto di un grande sovrano, bensì in una stalla, davanti ad un *“bambino adagiato nella mangiatoia”* (Lc 2,16). Proprio da quel Bambino si irradia una luce nuova, che risplende nel buio della notte, come possiamo vedere in tanti dipinti che raffigurano la Natività di Cristo. E' da Lui, ormai, che viene la benedizione: dal suo nome – Gesù, che significa *“Dio salva”* – e dal suo volto umano, in cui Dio, l'Onnipotente Signore del cielo e della terra, ha voluto incarnarsi, nascondere la sua gloria sotto il velo della nostra carne, per rivelarci pienamente la sua bontà (cfr Tt 3,4).

La prima ad essere ricolmata di questa benedizione è stata *Maria*, la vergine, sposa di Giuseppe, che Dio ha prescelto dal primo istante della sua esistenza per essere la madre del suo Figlio fatto uomo. Lei è la *“benedetta fra le donne”* (Lc 1,42) – come la

Chiesa di San Sperate Martire

<p>Domenica 1 Gennaio <i>Maria Santissima Madre di Dio</i></p>	<p>08.00 10.00</p>	<p>Alla Madonna Ignazio Serra</p>
<p>Lunedì 2 Gennaio <i>Ss. Basilio e Gregorio</i></p>	<p>17.30</p>	<p>Casti Lenuccia e Spiga Cecilia</p>
<p>Martedì 3 Gennaio <i>Santissimo Nome di Gesù</i></p>	<p>9.00 17.30</p>	<p><u>In S. Lucia:</u> Andrea</p>
<p>Mercoledì 4 Gennaio <i>Ss. Ermete e Caio</i></p>	<p>9.00 17.30</p>	<p><u>In S. Giovanni:</u> Gemiliano Inconis (1°anniv), Barbara Zucca (3°anniv)</p>
<p>Giovedì 5 Gennaio <i>S. Emiliana</i></p>	<p>17.30</p>	<p>Poddighe Paolo, Brigida, Nicolina</p>
<p>Venerdì 6 Gennaio <i>Epifania del Signore</i></p>	<p>08.00 10.00</p>	<p>Regina e Quirino Giovanni e Giulio</p>
<p>Sabato 7 Gennaio <i>S. Raimondo di Penyafort</i></p>	<p>11.00 17.30</p>	<p>Battesimo di Lorenzo Pinna Sciola Giuseppe</p>
<p>Domenica 8 Gennaio <i>Battesimo del Signore</i></p>	<p>08.00 10.00</p>	<p>Longobardi Prisco (3° mese) Efisio, Raffaella, Giuseppe e Maria Laura</p>

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Liliana (anniv)
18.00	Luigi Piras
17.00	Virdis Fabiola (anniv)
17.00	Piras Antonio (trigesimo)
17.00	Lucia, Mario e Giacinto
17.00	Antonio e Carmelo
10.30	Ausilia Lecca e Anna, Loche Terzino
18.00	Lussu Peppina (1°anniv)
18.00	Sacro Cuore
10.30	Carmela e Pietrina Cannas
18.00	Podda Prisca e Lussu Salvatore

Dopo la Natività del Bambino Gesù, segue la Solennità della Sacra Famiglia e quella del santissimo Nome di Maria.

La famiglia è la realtà nella quale ogni bimbo trova inserimento e nella quale e dalla quale nasce ogni relazione umana.

Colpisce un fatto, le letture fanno emergere un ordine che regolamenta la famiglia; il ruolo del padre e della madre ed ogni singolo rapporto tra questi e i figli. E' un ordine precostituito, normativo: a qualcuno non piace questo dinamismo ed oggi troviamo varie sfaccettature di questo ordine. Pur non entrando nelle considerazioni antropologiche e sociali, dobbiamo pensare alla realtà teologica che la famiglia è, come luogo in cui Dio si manifesta e fa crescere.

E noi oggi? Assistiamo alla fragilità della istituzione famiglia ma non alla resa di questa cellula che continua a costituire la base del nostro terreno umano: la famiglia è fragile e si rende conto che necessita di aiuto per crescere, per educare i propri figli, per non lasciarsi fagocitare da usi e modi di fare che non valgono, è fragile perché a livello delle istituzioni non viene considerata come dovrebbe; è fragile perché spesso non è più depositaria di quei valori forti che sono mancati alla propria formazione e che sono ancora in crescita per dare frutto.

Ma a tutto questo si può rispondere con una cultura dell'aiuto che favorisca il confronto e il radicamento del bene a tutti i livelli... non dimenticando appunto di chiedere aiuto a Maria che ha trovato nella sapienza di Dio la strada per scegliere il meglio per suo Figlio, così come ci auguriamo, facciano tutte le mamme nelle loro famiglie. *Auguri di buon Anno a tutti!*

S.M.A

saluta santa Elisabetta. Tutta la sua vita è nella luce del Signore, nel raggio d'azione del nome e del volto di Dio incarnato in Gesù, il *“frutto benedetto del [suo] grembo”*. Così ce la presenta il Vangelo di Luca: tutta intenta a custodire e meditare nel suo cuore ogni cosa riguardante il suo figlio Gesù (cfr Lc 2,19.51). Il mistero della sua divina maternità, che oggi celebriamo, contiene in misura sovrabbondante quel dono di grazia che ogni maternità umana porta con sé, tanto che la fecondità del grembo è sempre stata associata alla benedizione di Dio. La Madre di Dio è la prima benedetta ed è Colei che porta la benedizione; è la donna che ha accolto Gesù in sé e lo ha dato alla luce per tutta la famiglia umana. Come prega la Liturgia: *“sempre intatta nella sua gloria verginale, ha irradiato sul mondo la luce eterna, Gesù Cristo nostro Signore”* (Prefazio della B.V. Maria I). [...] Cari amici, la pace, nel suo senso più pieno e più alto, è la somma e la sintesi di tutte le benedizioni. Per questo quando due persone amiche si incontrano si salutano augurandosi vicendevolmente la pace. Anche la Chiesa, nel primo giorno dell'anno, invoca in modo speciale questo bene sommo, e lo fa, come la Vergine Maria, mostrando a tutti Gesù, perché, come afferma l'apostolo Paolo, *“Egli è la nostra pace”* (Ef 2,14), e al tempo stesso è la *“via”* attraverso la quale gli uomini e i popoli possono raggiungere questa meta, a cui tutti aspiriamo. [...] In questi giorni la Chiesa celebra il grande mistero dell'Incarnazione: la verità di Dio è germogliata dalla terra e la giustizia si è affacciata dal cielo, la terra ha dato il suo frutto (cfr Sal 85,12.13). Dio ci ha parlato nel suo Figlio Gesù. Ascoltiamo che cosa dice Dio: *“egli annuncia la pace”* (Sal 85,9). Gesù è una via praticabile, aperta a tutti. E' la via della pace. Oggi la Vergine Madre ce lo indica, ci mostra la Via: seguiamola! E tu, Santa Madre di Dio, accompagnaci con la tua protezione. Amen.

AVVISI

- ◇ **Venerdì 6 gennaio** - solennità dell'**Epifania del Signore**, le SS. Messe seguiranno gli orari della domenica in entrambe le chiese.
- ◇ **Lunedì 9 gennaio riprende il catechismo in aula.**

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.00-10.00 e 17.00 - 18.00 | GIOVEDÌ 17.00 - 18.00
telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**
www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**

Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **3398316606**